

Plateatici, via libera all'accordo: sì alle deroghe con piani d'area

Esultano ristoratori e pubblici esercizi: «Così si favorisce la destagionalizzazione»

TRENTO Dall'incontro a palazzo Geremia — al quale avevano partecipato tutti i soggetti coinvolti — sono passate tre settimane. In questo periodo, il dialogo è andato avanti. Arrivando ieri all'obiettivo finale: in una lunga riunione negli spazi comunali del Top center infatti è stata raggiunto l'accordo tra categorie economiche e Comune sul delicatissimo nodo dei plateatici in centro. «Un risultato importante» esultano i rappresentanti delle associazioni dei ristoratori e dei pubblici esercizi di Confcommercio, che ieri mattina si sono confrontate con l'assessora Monica Baggia.

Sul tavolo, nell'incontro ai piani alti del Top center, il testo del nuovo regolamento comunale dei plateatici, che ora dovrà essere condiviso dalla Soprintendenza per i beni culturali prima di avviare l'iter consiliare (con l'approvazione a Palazzo Thun entro l'estate). E che prevede, in sostanza, che l'installazione di plateatici al di fuori dei locali segua due strade distinte. La prima riguarda la previsione di plateatici conformi al regolamento che sarà esaminato dal consiglio: in questo caso, sottolinea il Comune, non ci sarà più bisogno dell'autorizzazione della Soprintendenza. La seconda strada prende in considerazione la richiesta di deroga che — precisa il regolamento — dovrà essere sottoposta all'esame della Soprintendenza e dovrà essere



accompagnata da un progetto d'area «in modo da valorizzare — spiega Palazzo Thun — le caratteristiche delle singole vie e da rendere armonico l'inserimento dei plateatici nel contesto». Ma la deroga non sarà possibile in tutto il centro storico: rimangono escluse infatti piazza Duomo, piazza d'Arognò, via Belenzani e la parte iniziale di via Verdi. «Grazie all'impegno e alla costante interlocuzione con il

Comune — è il commento delle associazioni — siamo finalmente riusciti a raggiungere un traguardo significativo: la possibilità da parte dell'amministrazione di valutare l'installazione di strutture ombreggiate anche in alcune zone del centro storico. L'impegno da parte delle due associazioni è quello di promuovere la realizzazione di strutture che si integrino armoniosamente con il conte-

Centro storico

Un plateatico affacciato su piazza Duomo: sarà una delle zone della città dove non saranno possibili deroghe

sto urbano, nel rispetto del decoro e della fruibilità degli spazi pubblici». Con ritorni importanti, sottolineano, «per economia e turismo». La possibilità di avere maglie più ampie per la realizzazione dei plateatici, assicura le associazioni, garantirà «maggiore accoglienza», offrendo «un maggior numero di posti a sedere ai clienti». Ancora, «creerà nuove opportunità di lavoro, contribuendo allo sviluppo del tessuto economico locale» e valorizzerà il territorio: «Si darà vita a nuovi angoli suggestivi e attrattivi, contribuendo a rendere la città ancora più vivace e accogliente». Infine, le nuove regole aiuteranno la destagionalizzazione, «un tema di grande importanza per i ristoranti di Trento, data la forte connotazione turistica della città e la marcata fluttuazione di visitatori durante l'anno: per questo è fondamentale per i locali sfruttare al meglio il proprio spazio esterno anche nei periodi invernali». Proprio per favorire l'utilizzo delle strutture nella stagione fredda, sarà possibile schermare i plateatici con pannelli trasparenti di vetro, tranne che in piazza Duomo.

Ma il nuovo regolamento prevede anche un allungamento della concessione da 1 a 9 anni, oltre che misure premiali per spingere all'ammmodernamento delle strutture.

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA